



MM N° 31/2014 accompagnante il progetto di Corpo di polizia intercomunale strutturato denominato "Polizia Minusio-Muralto", approvazione della nuova convenzione tra i due Comuni, modifiche al Regolamento organico dei dipendenti comunali e delle sue aziende municipalizzate (ROD) per il capitolo "polizia comunale"

All'onorando
Consiglio comunale di
Minusio

Minusio, 16 settembre 2014

Onorevoli Presidente e Consiglieri,

il presente messaggio accompagna un importante progetto che concerne il futuro Corpo di polizia intercomunale Minusio-Muralto conseguente anche alla nuova legislazione cantonale, segnatamente la nuova Legge sulla collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali (LCPol) secondo la quale i Comuni sono chiamati ad esercitare le competenze di polizia loro attribuite rispettando precisi requisiti.

Giova qui presentare alcuni dati storici sulla collaborazione tra Minusio e Muralto in materia di sicurezza.

1. CRONISTORIA

Nell'ormai lontano 1998 i Consigli comunali di Minusio e Muralto hanno ratificato una prima convenzione intercomunale relativa alla collaborazione dei Corpi di polizia e l'unificazione del comando, a titolo sperimentale e per la durata di un anno.

L'accordo è stato ratificato dal competente Dipartimento.

La collaborazione intercomunale nel settore della polizia era stata finalizzata al raggiungimento di due precisi obiettivi:

- il miglioramento del servizio alla popolazione
- la razionalizzazione delle risorse.

A conclusione di una fase sperimentale i due Esecutivi hanno sottoposto l'oggetto ai rispettivi Consigli comunali, soddisfatti dell'esito di questa prima fase di verifica, durante la quale avevano dovuto comunque affrontare alcune situazioni d'emergenza.

La stessa polizia cantonale aveva a quel tempo promosso un'indagine sulla sicurezza nel Comune e i risultati erano stati comunicati, con un giudizio globale fondamentalmente positivo, anche a fronte di problematiche parzialmente nuove che si presentavano all'orizzonte.



Alla polizia comunale si riconosceva un ruolo importante e la capacità di rispondere alle accresciute esigenze della popolazione che aveva giudicato il lavoro e il comportamento degli agenti, ritenendolo educato, professionale, rapido e premuroso. Esistevano ovviamente margini di miglioramento, in particolare dove si chiedeva una maggior presenza sul territorio.

Minusio e Muralto hanno così indicato alla regione una concreta via alternativa da seguire che, grazie ad un'efficace progettualità, garantisca un miglior sfruttamento delle potenzialità.

Il modello è poi stato ripreso a titolo esemplificativo in altre realtà locali.

Ricordiamo altresì che i Comuni di Minusio e Muralto avevano già avuto precedenti approcci finalizzati a concrete collaborazioni: in tal senso rimandiamo alla lettura del MM N° 2/1998 (Minusio) del 13 gennaio 1998, approvato dal Consiglio comunale in data 2 marzo 1998.

In questa sede sottolineiamo che la fase sperimentale è stata caratterizzata da un'impegnativa pianificazione del lavoro che ha tuttavia consentito di mantenere una buona frequenza d'intervento in più settori, nel rispetto della proporzionalità tra i mezzi impiegati e i risultati raggiunti.

Dalla lettura dei dati a disposizione si evidenzia spesso l'intenzione costante di marcare una ferma presenza sul territorio, per dimostrare all'utenza la concreta e attiva vicinanza di un Corpo di polizia, tanto nella forma repressiva che in quella non meno importante di carattere preventivo ed educativo.

Il desiderio di ridisegnare il servizio di polizia in un quadro armonico ha imposto ai due Comuni alcune modifiche d'organico, per garantire agli agenti impiegati sullo stesso territorio e con le medesime mansioni un trattamento paritario, anche in materia finanziaria.

Le modifiche sono state riassunte nel MM N° 1/2000 (Minusio) del 18 gennaio 2000, approvato dal Consiglio comunale in data 13 marzo 2000.

In termini semplici e riassuntivi il Legislativo di Minusio ha riconosciuto che i collaboratori del proprio Comune, che svolgono lo stesso e identico lavoro dei colleghi di Muralto, debbano percepire lo stesso salario ed espletare lo stesso numero di ore lavorative, ciò che in passato non era assicurato in modo completo.

Con lo stesso MM N° 1/2000 i due Comuni hanno rinnovato la vigente convenzione. È ampiamente noto che alcune scelte operate durante la fase sperimentale non hanno sempre raccolto l'unanimità dei consensi, vuoi per un attaccamento comprensibile ad una tradizione storica, vuoi per un timore del nuovo che si scopre magari più tardi decisamente più efficiente e coerente.



Buona parte delle scelte operate si sono però imposte a fronte di queste diversità di opinione e nell'interesse di una conduzione efficace, risultata convincente.

La stessa riorganizzazione della polizia cantonale che ha fatto seguito negli anni ha previsto una più stretta collaborazione con le polizie comunali ragione per cui i nostri Comuni hanno voluto, più che dovuto, disporre di uno strumento di collaborazione efficiente e più consono alle odierne aspettative per una razionale conduzione della cosa pubblica.

La convenzione è stata rinnovata tacitamente, constatato il raggiungimento di obiettivi prefissati.

Durante gli anni di collaborazione i due Comuni convenzionati si sono impegnati a mantenere un effettivo totale, equamente suddiviso.

Ricorrenti sono state pure valutazioni di tipo tecnico per il miglioramento della sede che potesse disporre di spazi idonei, funzionali e sufficientemente separati da altri Servizi dell'Amministrazione pubblica, per assicurare la dovuta indipendenza.

Alcune ipotesi sono state condivise, altre sono state abbandonate in conseguenza di aspetti tecnici e/o finanziari.

Il Comando unificato si trova attualmente a Muralto, mentre a Minusio è assicurata una sede d'appoggio con sportello con presenza regolare del comandante e di cui si dirà in seguito.

La struttura attuale assicura l'esercizio delle funzioni di polizia sul territorio giurisdizionale dei due Comuni, compreso il pattugliamento con mansioni di controllo generale della circolazione, il controllo del traffico fermo, della quiete pubblica, degli orari di chiusura degli esercizi pubblici e il sempre più importante servizio di prevenzione. A ciò s'aggiungono le prestazioni speciali quali il servizio di prossimità nei quartieri, i controlli tecnici, i corsi di perfezionamento e d'aggiornamento del personale, gli interventi in forma sussidiaria in occasione di manifestazioni, l'educazione stradale nelle scuole, il servizio antidroga e diverse altre prestazioni di competenza degli Organi di polizia.

Una formulazione piuttosto generale dei principi che regolano il pagamento delle prestazioni ha consentito durante questi anni di evitare discussioni su chi fosse chiamato a pagare determinate prestazioni, il tutto all'insegna della massima trasparenza e del dialogo.

Di transenna annotiamo che alla voce "entrate" gli importi delle contravvenzioni per infrazioni alla Legge sulla circolazione stradale sono incassati dal Comune sulla cui giurisdizione è avvenuta l'infrazione, indipendentemente da chi ha emesso la contravvenzione.

I nostri agenti si sono confrontati spesso con modifiche procedurali, cambiamenti informatici, logistici, ai quali hanno saputo rispondere positivamente nella misura in cui i Municipi hanno a loro volta saputo assicurare il dovuto supporto per soluzioni efficaci.



A turno Minusio e Muralto hanno registrato defezioni negli Organici per motivi diversi; sono stati assunti nuovi agenti che hanno conclusa la formazione alla Scuola cantonale.

In generale nel tempo si è formata una nuova mentalità che considera l'intero territorio dei due Comuni quale struttura unica, indipendente dalla separazione geografica, nella quale operare in modo efficace, senza particolari ostacoli campanilistici.

Riprendendo un'affermazione del passato confermiamo di necessitare costantemente di agenti perfettamente formati e in grado di affrontare anche i rischi di una professione di non facile pratica.

Non dobbiamo però perdere l'immagine dell'agente in grado di sorridere e rispondere a qualsiasi persona che chiede all'uomo in uniforme un contributo magari anche insignificante, ma finalizzato ad un aumento del sentimento di sicurezza.

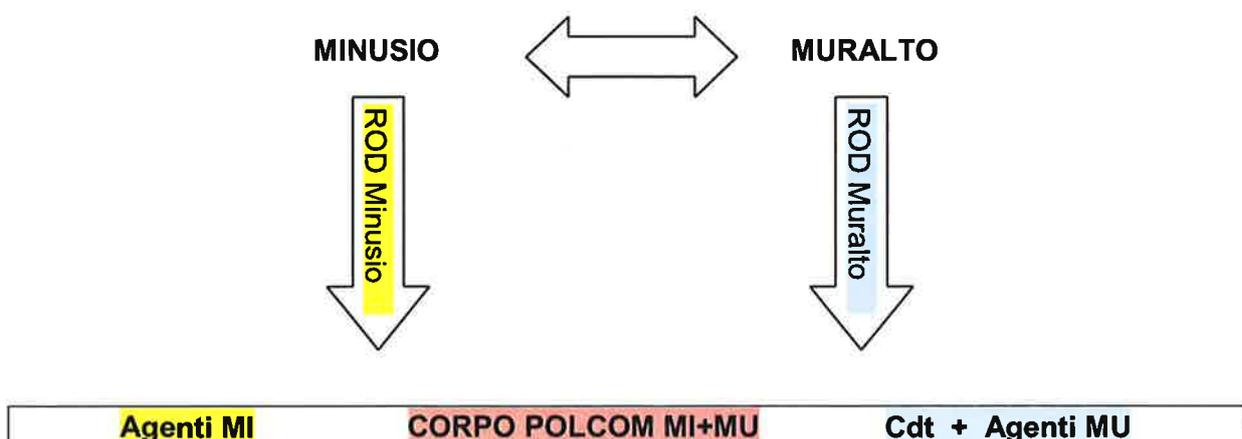
2. SITUAZIONE ATTUALE DEL CORPO DI POLIZIA INTERCOMUNALE MINUSIO-MURALTO

Attualmente i rapporti intercomunali sulla collaborazione in materia di polizia poggiano sulla convenzione descritta al punto che precede che, in assenza di formale disdetta, si è rinnovata automaticamente ad ogni scadenza.

Entrambi i Comuni dispongono di propri agenti di polizia (Minusio = 6,5 unità, Muralto = 7 unità) che rimangono alle dipendenze del rispettivo Comune di assunzione, al quale rispondono direttamente.

I due Comuni hanno nominato congiuntamente un comandante unico nella persona del ten Yan Dalessi il quale è tenuto a garantire una presenza regolare sul territorio di entrambi i Comuni.

I Municipi hanno parità decisionale nell'ambito della conduzione del Corpo di polizia.





Minusio dapprima e Muralto in seguito hanno poi completato l'Organico del servizio di sicurezza con degli ausiliari di polizia; Minusio conta oggi due ausiliari, Muralto un ausiliario, in grado di sussidiare gli agenti in diversi compiti di controllo, traffico fermo, ecc., fornendo un fattivo contributo al settore.

Dopo oltre 15 anni di collaborazione abbiamo accumulato un bagaglio d'esperienza e di informazioni invidiabile: i nostri agenti dispongono di notevoli conoscenze del territorio dei due Comuni, delle loro peculiarità, dei loro aspetti critici, gli auspici della popolazione, le migliori modalità di prevenzione e d'intervento, il potenziale umano e i mezzi a disposizione.

Tutto ciò rappresenta un capitale che non può essere trascurato o annacquato in operazioni che rischiano di far perdere il dovuto grado di attenzione sulle nostre realtà comunali. Ciò non esclude ogni possibilità di miglioramento, ma su una scala valutativa partiamo sicuramente da uno scalino più alto rispetto a chiunque, dall'esterno, dovesse occuparsi per la prima volta del nostro vasto e complesso comprensorio.

Grazie a questo convincimento abbiamo intrapreso da anni un percorso che sfocia oggi in un progetto di qualità che potrà sicuramente essere apprezzato dalla nostra popolazione.

3. LA NUOVA LEGGE SULLA COLLABORAZIONE FRA LA POLIZIA CANTONALE E LE POLIZIE COMUNALI

La polizia comunale costituisce un partner fondamentale nel campo della sicurezza, nel presidio del territorio e nell'espletamento dei compiti di prossimità.

È noto che l'agente di polizia comunale dispone di una migliore conoscenza della realtà comunale, degli abitanti, spesso determinante ad esempio nel campo delle inchieste giudiziarie.

Anche per questo motivo le sinergie tra la polizia cantonale e le polizie comunali sono oggetto di continui aggiornamenti nell'intento di una maggior prossimità ed una migliore collaborazione.

L'ottimizzazione delle risorse, il miglioramento del servizio alla cittadinanza e l'aumento dell'interazione con la polizia cantonale sono argomenti tutt'altro che semplici: da un lato i cittadini pretendono a ragione un intervento rapido ed efficace delle forze dell'ordine, dall'altro il Municipio vuol sì far fronte ai propri compiti assumendosi pienamente le proprie competenze, ma deve tenere un occhio attento all'aspetto dei costi.

Il nostro Corpo di polizia è sensibile alla tematica della collaborazione e del coordinamento sul piano operativo, così da consentire a tutti gli operatori coinvolti nella tutela della sicurezza di operare in modo conforme, ottimizzando i tempi d'intervento a tutti i livelli.

Citiamo quale esempio la partecipazione al sistema di telecomunicazione comune, importante investimento che ha trovato qualche ostacolo sul suo cammino, che però costituisce un necessario miglioramento del servizio all'utenza.



È innegabile che gli Organi di polizia si trovino oggi confrontati con tipi di criminalità in costante mutamento, dovuto anche alla grande mobilità internazionale delle persone, delle merci e dei servizi, alla nostra posizione geografica.

La nuova LCPol s'innesta in questo quadro di riferimento con il dichiarato scopo di rendere più efficiente e razionale la gestione e l'operatività nelle regioni.

Ciò non significa buttare alle ortiche quanto di buono oggi esiste, al contrario e come nel caso della nostra realtà locale, la Legge ci permette di formulare un preciso progetto che, a nostro giudizio, risponde appieno agli intendimenti poc'anzi citati.

In applicazione della nuova LCPol i Comuni sono chiamati ad esercitare le competenze di polizia loro attribuite direttamente o indirettamente; nel primo caso con un proprio Corpo di polizia composto da un minimo di cinque agenti + un comandante (Corpo di polizia strutturato), nel secondo sottoscrivendo una convenzione con un Comune che dispone di un Corpo di polizia strutturato.

La Legge precisa che i Comuni privi di un Corpo di polizia strutturato sono tenuti, per l'esercizio dei compiti di polizia, a concludere un'apposita convenzione (mandato di prestazione) soggiacente a ratifica del Consiglio di Stato, o direttamente con il Comune polo oppure con altri Comuni dotati di un Corpo di polizia strutturato della stessa regione.

Il sistema della Legge non esclude la possibilità per un Comune privo di un Corpo di polizia strutturato, e che deve stipulare una convenzione ai sensi di quanto appena indicato, di mantenere propri agenti di polizia.

Questi possono però essere destinati unicamente all'assolvimento di compiti non strettamente attinenti alla sicurezza, in difetto di che devono essere ceduti per l'integrazione nel Corpo di polizia strutturato.

Il sistema in vigore nei Comuni di Minusio e Muralto non risulta dunque strettamente coerente con quello stabilito dalla LCPol.

Detta situazione non pare però nemmeno rientrare negli scenari ordinari che la Legge ha inteso regolare, vale a dire per i Comuni privi di un contingente minimo di agenti.

Come avremo modo di riprendere più tardi, la nostra situazione adempie in ogni caso alle finalità della Legge!

In altri termini, Minusio e Muralto sono dotati di un Corpo di polizia strutturato ai sensi della Legge, con un contingente di agenti conforme, Comuni che hanno unito le loro forze già in passato per meglio poter espletare i compiti di polizia nei due territori comunali.

Determinante risulta la presenza di un Corpo di polizia dotato del contingente minimo di agenti stabilito dalla Legge, sottoposto alla conduzione assicurata da un comandante!



A titolo orientativo sottolineiamo che il numero di agenti fissato dalla Legge quale numero minimo per essere considerato "Corpo di polizia strutturato" affinché un Comune possa assolvere i nuovi compiti è stato fissato dalla Conferenza dei comandanti cantonali.

La Legge cantonale vuole meglio utilizzare tutte le sinergie idonee a rendere più visibile l'apparato di sicurezza nei confronti dei cittadini, snellendo anche l'onere lavorativo incombente alla polizia cantonale.

Le polizie comunali devono poter per contro mantenere, con strutture idonee e su tutto il territorio, la loro peculiarità, caratterizzata dalla conoscenza delle dinamiche locali, dalla capacità di rispondere prontamente alle richieste dei propri cittadini e dall'azione di prevenzione e di consulenza, che tiene conto di tutte le fasce della popolazione, in stretta collaborazione con gli altri Servizi dell'Amministrazione comunale che operano in ambito sociale.

Non si tratta pertanto, come erroneamente indicato qua e là, di trasformare le polizie comunali in gruppi di "Rambo" dall'intervento facile; al contrario vogliamo avvicinare meglio la nostra polizia comunale alla realtà della nostra collettività.

4. IL LAVORO ESTERNO DI VERIFICA PRELIMINARE

I Municipi di Minusio e Muralto hanno ritenuto importante affidare ad una persona esterna, di comprovata esperienza ed in grado di assicurare una visione obiettiva della situazione attuale, un incarico preliminare di verifica della situazione vigente e delle possibili forme giuridiche applicabili ad un Corpo di polizia unica per i nostri Comuni.

La scelta è caduta sull'avv. Luca Beretta Piccoli, ottimo conoscitore della materia e già consulente per altri progetti analoghi.

In un documento datato 2 dicembre 2013 l'avv. Beretta Piccoli ha riassunto tutta una serie di considerazioni, suscettibili di ulteriore sviluppo e concretizzazione in funzione delle nostre valutazioni, fondate sulla più precisa conoscenza delle problematiche specifiche e, in generale, della situazione locale, al fine di definire la soluzione da mettere in atto.

L'avv. Beretta Piccoli ha analizzato dapprima la struttura attuale unitamente alle esigenze della legislazione cantonale e ha poi passato in rassegna le possibili nuove forme giuridiche che potrebbero potenzialmente entrare in considerazione ai fini dell'evasione del quesito iniziale posto.

L'esperto ci ricorda innanzitutto che in base all'art. 193 LOC i Comuni, riservate competenze particolari non delegabili, possono istituire per lo svolgimento di compiti di natura pubblica, organismi esterni, di diritto pubblico e privato.

Il Comune rimane responsabile dell'esecuzione dei compiti e appronta i necessari controlli.



Gli strumenti previsti dalla Legge per l'esecuzione di compiti comunali ampiamente presi in considerazione dall'esperto sono i seguenti:

- convenzione
- mandato di prestazione
- ente autonomo di diritto comunale
- consorzio di Comuni.

Per ogni modello l'avv. Beretta Piccoli ha sviluppato delle osservazioni, sottolineando pregi e difetti della soluzione prospettata.

Per non peccare di prolissità rinviamo direttamente alla lettura del documento presentato dal perito, integrato nell'incarto a disposizione per consultazione.

Al termine delle valutazioni specialistiche risulta che la **convenzione** rappresenta uno strumento estremamente maneggevole, al quale viene fatto spesso capo in campi di competenza comunale assai disparati.

L'avv. Beretta Piccoli ha ipotizzato due scenari:

- a) l'ottimizzazione dell'attuale sistema
- b) l'istituzione di un Comune sede.

Nel primo caso l'attuale sistema può essere ottimizzato prevedendo in particolare l'allineamento delle rispettive norme organiche applicabili agli agenti, l'obbligo convenzionale di condizionare eventuali modifiche di tali norme in un Comune al parallelo allineamento dell'altro, l'istituzione di una commissione municipale intercomunale atta a garantire i necessari flussi informativi ed interpellata per la formulazione di preavvisi, ecc.

Nel secondo caso ci si allinea al sistema della LCPol, secondo modello del resto in uso già precedentemente nei Comuni sprovvisti di un Corpo di polizia, costituendo un Corpo di polizia strutturato in uno solo dei due Comuni, trasferendo in particolare tutti gli agenti alle dipendenze di detto Comune e stipulando una convenzione ai sensi delle norme della nuova Legge.

Tale soluzione permetterebbe di disporre di un Corpo di polizia unitario, assoggettato ad un unico statuto e subordinato ad un unico Ente comunale, dotato di tutte le competenze.



Onde ovviare alle limitazioni cui il Comune convenzionato sarebbe confrontato, la convenzione dovrebbe in particolare definire:

- l'affidamento al Corpo di polizia della competenza territoriale sulla giurisdizione del Comune convenzionato;
- i compiti e i servizi da svolgere sul territorio del Comune convenzionato;
- l'istituzione di una commissione municipale intercomunale congiunta, all'interno della quale dovrebbero in particolare figurare i rispettivi capi dicastero, abilitata ad interagire direttamente con il Comando del Corpo di polizia, per la definizione dell'attività operativa e le esigenze di servizio;
- la predisposizione di idonee misure intese a garantire un'adeguata e periodica informazione del Comune convenzionato sull'attività di polizia svolta sul suo territorio;
- i costi da rifondere al Comune sede per l'espletamento dei citati compiti e servizi;
- la suddivisione dei proventi delle contravvenzioni.

Questa soluzione detta "convenzione Comune sede" è stata giudicata la migliore dall'esperto e meritevole di essere in particolare approfondita.

5. IL MODELLO CONDIVISO E LE DECISIONI DI BASE

Alla luce delle conclusioni dello studio commissionato all'avv. Luca Beretta Piccoli i Municipi di Minusio e Muralto si sono chinati sulla tematica ed hanno valutato attentamente il daffarsi.

Dopo un breve scambio di libere opinioni i due Municipi hanno deciso di seguire le conclusioni dell'esperto e di approfondire il modello denominato "convenzione Comune sede", riconoscendo nel caso che il Comune sede debba essere individuato nel Comune di Minusio, più esteso territorialmente e più popoloso, ma "compensando" questa scelta con altri elementi che tengano in considerazione la rinuncia di Muralto a disporre direttamente di propri agenti.

È così nata la proposta, condivisa dai due Municipi, di creare un gruppo di lavoro di natura tecnica allo scopo di approfondire il progetto in tutte le sue componenti con lo scopo dichiarato di dotare le due comunità di un Corpo di polizia che sappia rispondere ai problemi e alle esigenze della popolazione in ambito della sicurezza, il tutto nel rispetto delle normative vigenti, segnatamente la nuova LCPol e relativo Regolamento di applicazione.



La succitata decisione, oltre che ad avallare un progetto che consolida la positiva e proficua collaborazione intrapresa nel 1998, s'inserisce in una coerente visione, sostenuta a più riprese nel passato, come già indicato nella cronologia di cui al punto 1.

6. GRUPPO DI LAVORO, MODALITÀ, CONSULENTI SPECIALISTI

Il gruppo di lavoro costituito dai due Municipi è stato caratterizzato inizialmente da una suddivisione dei compiti in base ad una certa specializzazione, tuttavia con occhio attento ad una positiva interdipendenza, alla costituzione di momenti di confronto nella revisione del lavoro svolto e nella valutazione individuale e di gruppo. Questo si è tradotto in una maggior motivazione rispetto ad un lavoro individuale, con ripartizione dei rischi d'errore e dei benefici.

Stabiliti i compiti all'interno del gruppo di lavoro sono poi state definite le aspettative reciproche, rafforzando innegabilmente un clima di fiducia e di collaborazione. È stata costante l'attenzione a gestire i rapporti di forza nel rispetto dei rispettivi ruoli.

I Sindaci e i capi dicastero polizia hanno principalmente curato le discussioni e le decisioni di fondo; i Segretari comunali delle due Amministrazioni hanno svolto un lavoro prettamente tecnico, potendo contare sulla concreta e competente collaborazione dei consulenti esterni, il già citato avv. Luca Beretta Piccoli e il sig. Dimitri Bossalini, Presidente dell'Associazione Ticinese Polizie Comunali, nonché comandante del Corpo di polizia intercomunale denominato "Polizia del Medio Vedeggio", che vive da anni l'esperienza concreta delle collaborazioni in materia di sicurezza con occhio attento alle diverse realtà del Cantone.

Parallelamente si è ritenuto di conferire un mandato esterno di consulenza ad uno specialista in materia assicurativa per la non meno delicata questione dei diritti acquisiti, in primis le coperture assicurative secondo la LPP; la scelta è caduta sul sig. Renzo Botta di Assimedia SA.

Tutti i consulenti consultati hanno fornito un supporto determinante e in questa sede il Municipio esprime loro il più sentito ringraziamento.

7. IL PROGETTO DI FUTURA "POLIZIA MINUSIO-MURALTO"

I risultati del lavoro svolto dai due Comuni è riassunto nel testo dell'allegata convenzione che ha lo scopo di disciplinare i rapporti di collaborazione per la gestione di un Corpo di polizia intercomunale strutturato, la cui denominazione viene mantenuta per ora in "Polizia Minusio-Muralto".



Resta ovviamente aperta ogni possibile nuova denominazione qualora i Legislativi dei due Comuni dovessero sottolinearne l'opportunità o la necessità.

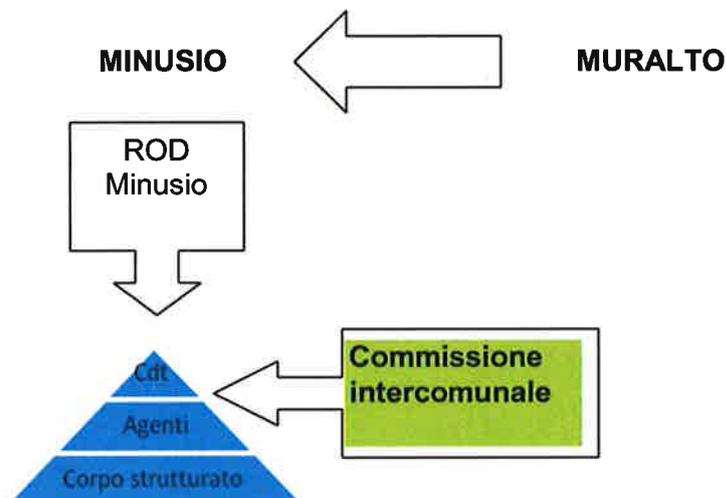
La proposta di rinnovo che è stata elaborata rappresenta la logica evoluzione di un rapporto collaborativo nell'ottica della nuova LPol e permetterà, anche per il futuro, di poter contare su di un Corpo strutturato gestito efficientemente ed autonomamente dai nostri due Comuni, aperto ad eventuali nuovi enti interessati e in grado di dialogare e collaborare costruttivamente con la polizia polo del Comune di Locarno.

La novità più importante è rappresentata dal fatto che il Comune di Minusio viene designato **Comune sede** al quale sono delegate precise competenze di cui si dirà in seguito nella descrizione della convenzione.

Le prestazioni di polizia per contro vengono fornite sulla base del principio della parità di trattamento per territori e cittadinanze: ciò significa che il Corpo intercomunale dovrà garantire, come fatto a tutt'oggi del resto, prestazioni e livello di sicurezza uniformi e una presenza adeguata in ogni Comune convenzionato.

Il comandante del Corpo di polizia chiamato a gestire e dirigere il Corpo dovrà fare in modo pertanto nella programmazione del tempo di lavoro che gli interventi e le misure di prevenzione e di monitoraggio vengano ripartiti secondo necessità ma anche equità sull'intero comprensorio dei due Comuni.

Quale motto generale le parti che sottoscrivono la convenzione s'impegnano a collaborare in maniera costruttiva per garantire un ottimale servizio a beneficio dei territori delle due comunità, con efficacia ed efficienza.





Il progetto regge anche nella misura in cui verrà assicurata conveniente e costante informazione: infatti da un lato il Comune di Muralto si "spossa" di un servizio diretto di sicurezza locale, ma mantiene comunque detto servizio sul quale dovrà ricevere un'adeguata informazione, così da poter intervenire con gli strumenti previsti per adeguare eventuali situazioni non equilibrate.

Altro punto essenziale dell'accordo riguarda la parità decisionale esercitata attraverso una Commissione intercomunale, incaricata di proporre tutte le misure del caso per assicurare il rispetto della convenzione, il raggiungimento degli obiettivi, la sorveglianza dell'attività in genere del Corpo, il sostegno al comandante e a tutto il personale, la verifica finanziaria, i preavvisi per le decisioni d'interesse comune, ecc.

8. LA CONVENZIONE

La convenzione concernente la collaborazione intercomunale è stata redatta in applicazione dell'art. 4 LCPol, l'art. 3 RLCPol, l'art. 193a LOC.

I ventidue articoli della convenzione rappresentano la spina dorsale dell'accordo che viene poi completato da alcuni allegati di carattere prettamente tecnico.

Commento ai singoli articoli

I. NORME GENERALI

1. Scopo

La convenzione disciplina i rapporti di collaborazione per la gestione futura di un Corpo di polizia intercomunale strutturato che proponiamo di denominare "Polizia Minusio-Muralto".

2. Giurisdizione e compiti

Al nuovo Corpo di polizia intercomunale viene assegnato il compito di esercitare le funzioni di polizia locale nella giurisdizione dei due Comuni conformemente alle normative di Legge in concreto applicabili e citate nel dettaglio tanto nel testo della convenzione quanto nell'allegato specifico.

La formulazione lascia perfettamente aperta la possibilità di un servizio di polizia esteso sulle giurisdizioni di altri Comuni della regione, rispettivamente per interventi d'urgenza su detti territori.

Non è esclusa neppure l'esecuzione di compiti straordinari e urgenti d'interesse superiore e su richiesta di terzi, compatibilmente con le esigenze di servizio e previo il consenso della prevista Commissione intercomunale o del comandante in caso di particolari urgenze.



II. FUNZIONAMENTO

3. Comune sede

Secondo quanto concordato tra i due Municipi il Comune di Minusio viene designato Comune sede al quale vengono affidate le competenze relative alla gestione amministrativa del Corpo di polizia.

La sede fisica del Comando resta presso la Casa comunale di Muralto; a Minusio è comunque assicurato un front office, ospitato attualmente nell'ex Casa Rondi nell'angolo tra Via Mezzaro e Via G. Motta.

4. Competenze del Comune sede

L'articolo precisa le competenze principali riconosciute al Comune di Minusio, segnatamente l'anticipo dei pagamenti, l'incasso delle quote, l'assunzione formale del personale e la gestione dei rapporti d'impiego.

Questo aspetto risulta importante poiché assicura un'unità di trattamento dei rapporti di lavoro con tutto il personale del Corpo, ciò diversamente da quanto accade sino ad oggi nella misura in cui ogni dipendente risponde alla propria Autorità di nomina.

Il Comune sede assicura il sostegno amministrativo, le delibere e in genere esegue tutto quanto necessario per la realizzazione della convenzione.

5. Prestazioni e responsabilità

Si ribadisce in questa sede il principio della parità di trattamento per i territori e le cittadinanze dei Comuni convenzionati.

Da sempre Minusio e Muralto hanno voluto garantire prestazioni e livello di sicurezza uniformi e una presenza adeguata degli agenti sui territori dei Comuni convenzionati.

Il comandante dovrà pertanto programmare l'attività in modo adeguato, così da ripartire secondo necessità ed equità la presenza del personale sull'intero comprensorio, il tutto e meglio come ad un adottando Regolamento interno di competenza municipale.

L'articolo ribadisce l'impegno a collaborare in modo costruttivo per assicurare un servizio ottimale a favore delle nostre comunità.

L'articolo formalizza oltremodo l'impegno ad un'informazione reciproca, assicurata tramite incontri periodici per definire una politica di sicurezza condivisa e coordinata.

6. / 9. Commissione intercomunale, Designazione, Diritto di voto, Competenze

La convenzione introduce per la prima volta una Commissione intercomunale composta da membri dei due Comuni, designati all'inizio di ogni legislatura e che deve assicurare il dovuto sostegno all'attività del Corpo, sull'esempio di altre commissioni consultive municipali esistenti nella realtà dei due Comuni, pur con sfumature diverse.



Minusio dispone già oggi di una Commissione consultiva di polizia: la nuova Commissione intercomunale gioca un ruolo decisamente più marcato poiché sarà la stessa Commissione a proporre le misure per assicurare e il rispetto della convenzione, stabilendo ed aggiornando gli obiettivi, sorvegliando l'attività del Corpo in genere in accordo con il Comando.

Alla Commissione viene delegato il compito di allestire preventivi e consuntivi, proporre delibere d'interesse comune, valutare le esigenze di effettivi, definendo mediante Regolamento interno e mansionari tutti gli elementi per l'applicazione della convenzione.

A far parte della Commissione vengono proposti i capi dicastero sicurezza e polizia e, di regola, i Sindaci dei due Comuni, che potranno beneficiare di un servizio di segretariato.

Alle riunioni della Commissione partecipa di regola anche il comandante del Corpo, senza diritto di voto; egli potrà fungere da segretario della Commissione, sul modello di altre commissioni esistenti.

III. DISPOSIZIONI DIVERSE

10. Procedure contravvenzionali

Occorre distinguere tra le procedure contravvenzionali nell'ambito della circolazione stradale dalle procedure amministrative sulla giurisdizione dei due Comuni: nel primo caso gli importi contravvenzionali incassati vanno in deduzione dei costi generali di funzionamento del Corpo strutturato.

Nel secondo caso per contro l'incasso va a favore del Comune sulla cui giurisdizione l'infrazione è stata rilevata; in questo caso le infrazioni saranno oggetto di un'informazione ai servizi competenti di quell'Amministrazione per il relativo corretto coordinamento del prosieguo della procedura.

11. Responsabilità civile

Prevediamo un'adeguata copertura RC i cui costi sono a carico della gestione del Corpo in quanto, di principio, il Comune sede dovrà rispondere dei danni causati dagli agenti e dagli assistenti di polizia in conformità con la Legge sulla responsabilità civile degli Enti pubblici e degli agenti pubblici.

IV. FINANZIAMENTO

12. Principio

L'articolo indica le possibili fonti di finanziamento dell'attività del Corpo di polizia mediante sussidi, ricavi per prestazioni, contributi, contravvenzioni, fatturazioni delle prestazioni e ovviamente la quota di partecipazione dei Comuni convenzionati.

Quest'ultimo concetto comprende per ora le quote di partecipazione dei due Comuni firmatari ma non esclude la possibilità di un'apertura ad altri Comuni.



13. *Quote di partecipazione dei Comuni*

Come avremo modo di riprendere più avanti nel presente messaggio l'Autorità cantonale ha elaborato un documento a valere quale strumento concepito per i Comuni nell'ambito dell'applicazione della nuova LCPol nell'intento di definire dei costi pro capite e facilitare il compito dei Comuni nell'applicazione di criteri oggettivi generali, ma anche particolari legati al servizio richiesto alla rispettiva realtà comunale.

Il documento ha carattere indicativo ed è rispettoso dell'autonomia comunale, tuttavia rappresenta un'ottima base di discussione sulla quale sono stati definiti i parametri di calcolo della collaborazione Minusio - Muralto.

Minusio (zona peri-urbana), necessita di un agente ogni 750 abitanti, Muralto (zona urbana), un agente ogni 500 abitanti.

Le due Municipalità hanno confrontato le diverse esigenze giungendo ad una proposta di finanziamento del Corpo in un rapporto di uno a 1.40, cioè per ogni franco pagato da Muralto, Minusio contribuisce con fr. 1.40.

Un Regolamento di applicazione definirà poi le modalità di dettaglio. Rinviamo comunque al punto 12 del presente messaggio ogni ulteriore commento alla questione degli aspetti finanziari.

14. *Rendiconti, rapporti, versamenti*

La collaborazione intercomunale va caratterizzata da adeguata informazione e trasparenza, in particolare per quanto concerne gli aspetti finanziari.

L'articolo prevede pertanto l'obbligo di presentazione di un preventivo e di un consuntivo, accompagnati da adeguate relazioni d'esercizio annuali e filtrate dalla speciale Commissione intercomunale.

V. **PERSONALE**

15./16. **Riserva**

Uno dei pilastri su cui si fonda il modello di nuova collaborazione prevede l'unificazione dei rapporti tra il datore di lavoro e i dipendenti, soluzione che comporta il trasferimento amministrativo di tutto il Corpo di polizia alle dipendenze del Comune sede.

A questo punto il Comune sede applica a tutti indistintamente le disposizioni del ROD, assicurando però sin dall'avvio dell'accordo i diritti acquisiti.

Questo comporterà l'esigenza di adattare i rispettivi Regolamenti comunali a quanto previsto dalla convenzione e s'ipotizza di poterlo fare entro un anno dall'entrata in vigore.



Dall'entrata in vigore della convenzione in esame i rapporti di lavoro degli agenti impiegati presso il Comune di Muralto sono concretamente ripresi dal Comune di Minusio.

Abbiamo comunque ritenuto razionale ed importante prevedere una riserva qualora il progetto in esame dovesse venir meno per motivi oggettivi; in questo caso un Comune si troverebbe con un esubero di agenti, mentre l'altro ne risulterebbe a secco.

Ricordato che si parte da due Corpi di polizia strutturati secondo la LCPol la riserva prevede l'impegno da parte di Muralto di riassumere i propri agenti, garantendo loro i diritti acquisiti.

VI. DISPOSIZIONI FINALI

17. Estensione della convenzione ad altri Comuni

La convenzione prevede la possibilità, tutt'altro che remota, di estendere le prestazioni di polizia ad altri Comuni; un'eventuale adesione dovrà formare oggetto di specifica convenzione da approvare dai Consigli comunali. In tal senso i contatti in atto sono diversi.

18. Collaborazioni intercomunali

La norma prevede un lavoro di preavviso da parte della Commissione intercomunale per eventuali compiti di polizia in collaborazione con altri Corpi della regione.

19. Durata e disdetta

Si propone una convenzione di una durata di partenza di un anno, rinnovabile tacitamente per un ulteriore anno, e così di seguito, in mancanza di disdetta scritta di una delle parti entro un anno prima della scadenza.

20. Contestazioni

Così come per altri settori si propone l'obbligo di un tentativo di conciliazione dinnanzi alla Sezione degli enti locali per qualsiasi contestazione in relazione all'applicazione della convenzione o alle conseguenze di una disdetta.

21. Modifiche successive

Nel rispetto del principio del parallelismo delle forme ogni modifica della convenzione necessiterà del consenso delle parti nel rispetto delle modalità di Legge e riservata la ratifica dell'Autorità cantonale competente.

La convenzione viene formalmente firmata dai due Municipi con l'approvazione formale e costitutiva dei due Consigli comunali (art. 13 LOC).



9. IL PERSONALE, ORGANIGRAMMA, PREVISIONI

L'argomento "personale" è stato sin dall'inizio quello che più ha richiesto grande attenzione, in particolare per evitare che si creasse il timore di un mancato rispetto delle condizioni attuali, altrimenti detto "diritti acquisiti", da qui l'intervento dei consulenti specialisti esterni.

Ogni progetto ha maggiori possibilità di riuscita nella misura in cui coinvolge positivamente chi un domani è chiamato a parteciparvi.

È il caso questo del nostro personale, dal comandante agli agenti, dagli ausiliari di polizia al personale d'ufficio.

L'aumento delle competenze assegnate agli agenti delle polizie comunali, le sempre maggiori sollecitazioni dovute al mutare della società e il compito primario della polizia, che è quello di assicurare la sicurezza auspicata dal cittadino e dalle Autorità, richiederanno gioco forza un potenziamento ed un ringiovanimento dell'attuale effettivo.

Se è vero che il Regolamento di applicazione della Legge sulla collaborazione in materia di polizia (RLCPol) fissa un numero di agenti che possono variare a dipendenza della tipologia del territorio, è altresì innegabile che il fabbisogno per un Corpo di polizia non debba essere valutato con un mero calcolo matematico, ma debba essere ponderato su più fattori e in funzione delle singole peculiarità dei Comuni convenzionati.

Questo è un tipo d'impostazione con cui si confronta la vastità e la tipologia dei territori comunali interessati, la presenza di tematiche o punti caldi, come ad esempio la presenza di una stazione ferroviaria, di un centro per richiedenti l'asilo, di zone discoste, di commerci, istituti bancari, l'aumento della popolazione nella stagione estiva, ecc., il tutto da ponderare e considerare nella determinazione del reale fabbisogno in agenti.

Con l'accordo dei due Municipi già è stata comunicata al Comando della polizia cantonale l'intenzione di assumere nuovi agenti aspiranti che inizieranno la Scuola cantonale di polizia (SCP) nel 2015¹, dopo che un primo potenziamento sarà determinato dall'assolvimento della SCP 2014 da parte di tre nuovi aspiranti iscritti.

Con l'entrata in vigore della presente convenzione anche i nuovi agenti verranno integrati nell'organico del Comune di Minusio; parimenti occorrerà tener conto dei prossimi pensionamenti.

L'innesto programmato e graduale di nuovi agenti formati ci permette di guardare con ottimismo al futuro.

¹ Alla luce delle informazioni in nostro possesso diversi candidati che hanno superato l'esame di selezione iniziale hanno espresso preferenza per un'attività lavorativa presso il nostro Corpo di polizia Minusio-Muralto



9.1. SEDE DELLA "POLIZIA MINUSIO-MURALTO"

L'aspetto logistico non va sottovalutato, tantomeno deve rappresentare un ostacolo insormontabile: infatti l'attuale sede presso la Casa comunale di Muralto, funzionale dal punto di vista dell'organico attualmente in servizio, presenta dei margini di miglioramento che già sono stati individuati nell'ottica di un futuro esercizio del Corpo di polizia.

Il Municipio di Minusio, considerando di fondamentale importanza mantenere la presenza di una sede logistica della polizia nel suo Comune, si è assicurato un front office adeguatamente dimensionato per un servizio all'utenza.

Gli aspetti logistici ed economici potranno venir ulteriormente discussi, anche nell'ottica di eventuali richieste di Comuni vicini che potrebbero sottoscrivere a loro volta una convenzione per beneficiare dei nostri servizi di polizia.

10. PRESTAZIONI E RESPONSABILITÀ

A conferma dello spirito che ha caratterizzato la collaborazione in materia di polizia durante tutti questi anni anche il nuovo modello di gestione persegue questi obiettivi:

- > parità di trattamento per i territori e le cittadinanze
- > prestazioni e livello di sicurezza uniformi
- > presenza adeguata degli agenti sui territori dei Comuni convenzionati
- > collaborazione costruttiva per assicurare un servizio ottimale.

11. IL REGOLAMENTO ORGANICO UNICO

Una delle questioni delicate e complesse affrontata con la massima attenzione dal gruppo di lavoro dapprima e dai Municipi in seguito concerne la questione retributiva del Corpo di polizia, aspetto questo più volte toccato da precedenti discussioni e che interessa non solo chi ruota attorno al settore della sicurezza, bensì tutti i dipendenti dei due Comuni nei confronti dei quali occorre assicurare una parità di trattamento.

L'arduo compito di unificazione di una scala salariale non può limitarsi ad un'uniformazione dei gradi e degli importi lordi di stipendio, ma presuppone pure una verifica delle condizioni di stipendio di tutti i dipendenti.

A parità di formazione, responsabilità, numero di subordinati e deleghe acquisite deve corrispondere un grado e uno stipendio paragonabili a quelli di funzionari comunali nelle medesime condizioni.

Non vogliamo creare disparità particolari, pur ricordato che ogni Comune ha la facoltà d'inserire e classificare come meglio ritiene nel ROD i propri funzionari.



Nel contesto della sicurezza non si può però dimenticare che i nostri agenti saranno in futuro chiamati ad operare anche in un contesto più vasto, sottoposti ad un coordinamento operativo secondo gli intendimenti cantonali.

Parte del lavoro di verifica si è basato su documentazione che riguarda la polizia cantonale: se da un lato vogliamo rendere attrattivo il nostro Corpo di polizia strutturato, dall'altro è oggettivamente proponibile il desiderio di adeguarci alla media salariale cantonale, ovviamente a parità di formazione e responsabilità.

Minusio e Muralto vogliono proporre alla cittadinanza un servizio di sicurezza qualificato: per questo occorrono uomini validi e il personale va stimolato.

Uno degli incentivi è rappresentato da una retribuzione adeguata e dinamica del personale in base alle capacità e alle attitudini.

In genere il sistema proposto dall'organico dei due Comuni è piuttosto statico: è tempo di rendere più attrattiva e stimolante l'attività di agente nei nostri Comuni, incentivando la possibilità di carriera e di crescita personale all'interno del Corpo di polizia.

Sottolineiamo la delicatezza della funzione di agenti di polizia operante a garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, che deve sapersi adattare in maniera repentina ai cambiamenti della società, con una tipologia di compiti che presuppongono spesso una specializzazione, impegno a volte indipendente al grado raggiunto.

Il Municipio di Muralto aveva licenziato nell'agosto 2012 un messaggio proponente alcune modifiche del ROD per gli agenti di polizia.

L'adeguamento richiesto riguardava il completamento di alcuni gradi, l'ampliamento dei limiti minimo / massimo nelle diverse classi nonché alcuni cambiamenti nelle indennità.

Il nuovo Regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale di Muralto nella seduta del 1° ottobre 2012.

La tabella d'organico per gli agenti di Minusio è stata adottata con la revisione del ROD approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 15 dicembre 2003 ed è entrato in vigore il 19 febbraio 2004.

Di transenna osserviamo che la funzione di ausiliario di polizia era già stata prevista a Minusio nel 2003; analoga funzione è stata aggiunta al ROD di Muralto con la più recente decisione testé citata.

Fatte queste premesse cronologiche presentiamo una tabella con gli attuali salari nelle diverse funzioni con confronto con le retribuzioni in vigore presso la polizia cantonale:

>> *vedi tabella allegato B*



Come già indicato in precedenza finora il rapporto di lavoro dei singoli agenti di polizia era codificato dalla convenzione di collaborazione in materia di polizia e dai rispettivi Regolamenti organici dei Comuni di nomina.

Al fine di garantire una parità di trattamento tra gli agenti della polizia intercomunale Minusio-Muralto, con occhio attento alle condizioni in vigore presso altre polizie comunali e intercomunali, rispettivamente della polizia cantonale, volendo definire in modo univoco le normative legate al personale di polizia, è stato concepito un nuovo articolo del Regolamento organico di Minusio che disciplina il rapporto di lavoro per il personale di polizia.

In altri termini per tutti gli agenti del Corpo di polizia Minusio-Muralto fanno stato le stesse normative integrate nel ROD.

Le denominazioni professionali utilizzate nel Regolamento s'intendono al maschile e al femminile.

Le classi di stipendio nelle intenzioni dei Municipi vengono parificate alla scala stipendi dei dipendenti del Cantone Ticino, con aumento ordinario (scatto) concesso automaticamente, sentito il parere della Commissione intercomunale e del comandante.

Gli avanzamenti di grado vengono proposti dal comandante alla Commissione intercomunale, la quale formulerà il preavviso per la decisione al Comune di Minusio.

Il Municipio definirà tramite Ordinanza i percorsi di avanzamento delle diverse funzioni del personale di polizia; infatti le funzioni con responsabilità di condotta possono essere assunte soltanto previa certificazione, mediante il conseguimento di attestati o diplomi, cantonali o federali, previo concorso interno e limitatamente alle posizioni previste negli organigrammi approvati dal Municipio.

La nuova proposta retributiva unificata si presenta come segue:

<i>Descrizione della funzione</i>	<i>Classi</i>	<i>Importo minimo in CHF</i>	<i>Importo massimo in CHF</i>
comandante <i>(con titoli accademici)</i>	17. - 18.	86'632.00 + max 10 %	122'702.00 + max 10 %
comandante <i>(ufficiale)</i>	17. - 18.	86'632.00	122'702.00
vice comandante	12. - 13.	79'020.00	101'661.00
aiutante <i>(capoposto)</i>	12. - 13.	79'020.00	101'661.00
sergente maggiore		77'972.00	98'551.00
sergente	10. - 11.	76'250.00	96'217.00
caporale	09. - 10.	72'366.00	90'769.00
appuntato	08. - 09.	69'448.00	86'878.00
agente	07. - 08.	64'886.00	82'213.00
assistente di polizia	05. - 07.	62'479.00	80'243.00
ausiliario di polizia	05. - 06.	62'479.00	78'326.00



11.1 INDENNITÀ

Per ovviare alle disparità legate alle diverse indennità in vigore nei due Comuni proponiamo una soluzione, con versamento a chi presta servizio uniformato e a turni nelle seguenti modalità, ispirandoci al modello vigente in seno alla polizia cantonale, rispettivamente all'ultima revisione adottata dal Comune di Muralto all'inizio della corrente legislatura.

Parimenti ci si è però anche resi conto che non bastava unificare il tipo di retribuzione delle diverse indennità, ma era data l'opportunità per abolire indennità anacronistiche (come ad esempio l'indennità per uso telefono privato - sostituita dalla messa a disposizione dei portatili di servizio - o l'indennità di domicilio, soluzione vigente solo nella realtà muraltese), ampiamente compensate dal miglioramento salariale che viene proposto, il tutto nell'intento di assicurare una buona competitività dei nostri posti di lavoro nel panorama cantonale.

11.1.1 INDENNITÀ PER IL SERVIZIO DI PICCHETTO

Si propone l'adeguamento dell'**art. 42 cfr. 3 ROD** come segue:

3. *Per il servizio di picchetto degli agenti di polizia comunale sono fissate le seguenti indennità:*
- | | | |
|---|-------------|-------------|
| > per ogni ora in giorno feriale | da fr. 5.00 | a fr. 7.00 |
| > per ogni ora al sabato e giorni festivi | da fr. 7.00 | a fr. 12.00 |

11.1.2 INDENNITÀ PER IL SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO

Si propone l'adeguamento dell'**art. 43 cfr. 4 ROD** come segue:

4. *Agli agenti di polizia è accordata un'indennità oraria da fr. 7.00 a fr. 12.00 per il servizio svolto durante gli orari notturni (dalle ore 20:00 alle ore 06:00) o durante il sabato e giorni festivi; le indennità per servizio notturno e per servizio festivo sono cumulabili.*

Il Municipio resta evidentemente incaricato di adeguare le vigenti Ordinanze che regolano le diverse indennità che verranno versate proporzionalmente al grado di occupazione.

Abbiamo per contro scartato la soluzione che comporta il versamento di importi forfettari, come in vigore in alcuni Corpi di polizia strutturati e convenzionati, in quanto soluzione che non assicura un trattamento unitario a dipendenza dell'effettiva disponibilità degli agenti e relativa abilità al servizio.



11.1.3 INDENNITÀ DI RISCHIO

A fronte dell'abolizione di alcune indennità non più attuali (vedi premessa al punto 11.1) riteniamo per contro proponibile e giustificata l'adozione di un'indennità di rischio per le prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per l'integrità personale degli agenti operativi.

È nota la casistica degli interventi nei quali è richiesta la partecipazione attiva dei nostri agenti, a tutela dell'ordine, in ambienti sensibili, per contrastare la criminalità nelle sue diverse manifestazioni, nel settore della tossicodipendenza, nelle sempre più frequenti aggressioni domestiche, ecc., prestazioni di lavoro che comportano l'esposizione continua e diretta a rischi derivanti dallo svolgimento prevalente dell'attività, fonte di pericolo per la salute e l'integrità fisica dell'agente di polizia.

Il riconoscimento dell'indennità è proposto nella forma di un importo annuo di 1'200.00 contemplato nel nuovo art. 43 cfr. 5 ROD; praticamente s'ipotizza un'apposita attestazione motivata del comandante che dovrà segnalare al Municipio i nominativi del personale che svolge le prestazioni di cui al nuovo articolo e che risulta esposto in misura continuativa e diretta a situazioni di rischio.

L'indennità proposta, che assume anche una valenza simbolica, va limitata al periodo di effettiva esposizione al rischio e pertanto potrà essere corrisposta per i soli giorni di effettivo servizio nelle prestazioni di cui si parla.

11.2 PICCHETTI

Oltre agli aspetti di carattere finanziario di cui al punto precedente anche per il servizio di picchetto desideriamo una parificazione con la polizia cantonale con riferimento specifico ai Regolamenti che lo reggono.

Di transenna si osserva che l'orario normale di lavoro nei nostri Comuni è da tempo di 40 ore settimanali mentre per i funzionari dello Stato del Cantone è rimasto l'orario di 42 ore settimanali.

Le ore straordinarie verranno compensate con ore di libero, senza ulteriore indennizzo speciale.

L'anzianità di servizio rappresenta un concetto molto sentito nel Corpo di polizia: riteniamo di poter considerare tutti gli anni di servizio prestati in un Corpo di polizia a livello svizzero.

11.3 DEONTOLOGIA

Il codice deontologico delle polizie comunali del Cantone Ticino disciplina l'attività degli agenti di polizia, come pure quanto indicato nella Legge e nel Regolamento sulla polizia.



11.4 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI - INCHIESTE

Eventuali provvedimenti disciplinari, inchieste, ecc., come citati nel ROD del Comune di Minusio vengono gestiti da un'unica norma, con intervento della Commissione intercomunale quale Organo di supporto nella fase di inchiesta.

12. ASPETTI PREVIDENZIALI (LPP)

12.1 PREMESSE E CRONOLOGIA

Nell'ambito del lavoro preparatorio ci si è resi subito conto dell'esigenza di disporre di una consulenza professionale per la delicata questione legata alla previdenza professionale (LPP) del personale della polizia, tenuto conto del passaggio degli agenti di Muralto alle dipendenze del Comune di Minusio.

È stato pertanto conferito un incarico ad Assimedia SA di Locarno la quale ha proceduto verificando e confrontando la situazione previdenziale dei due enti coinvolti, evidenziando pregi e difetti delle due attuali soluzioni previdenziali, per giungere ad una proposta di soluzione che indichi i costi del passaggio ad una nuova situazione unitaria atta a garantire almeno il mantenimento delle prestazioni precedenti per tutti gli assicurati.

Il lavoro certosino ha comportato una verifica di tutte le situazioni assicurative individuali LPP delle persone coinvolte.

In seguito, a fronte dell'ipotesi legata all'adozione di una nuova soluzione previdenziale in ambito LPP, è stato necessario contattare l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT), presso il quale sono assicurati i dipendenti di Minusio, per valutare se un'eventuale uscita anche dei nostri agenti dalla cerchia degli assicurati presso l'IPCT comportasse o meno l'applicazione della liquidazione parziale ai sensi del relativo Regolamento dell'Istituto di previdenza, circostanza questa che si presenta quando una ristrutturazione settoriale di un ente esterno affiliato coinvolge un determinato numero di dipendenti.

L'IPCT ci ha comunicato che l'uscita preventivata di otto dipendenti di Minusio dalla cerchia degli assicurati presso la loro cassa non dovrebbe comportare l'applicazione del Regolamento di liquidazione parziale.

È stata così data via libera alla ricerca di una soluzione previdenziale a favore di tutti i dipendenti dei Corpi di polizia di Minusio e Muralto coinvolti.

Per informazione l'applicazione della liquidazione parziale avrebbe invece significato la necessità di finanziare, da parte del datore di lavoro uscente, la differenza tra gli impegni verso gli assicurati e il patrimonio della cassa disponibile, in altre parole la differenza tra il grado di copertura effettivo e il 100 %.



Un passaggio di tutto il personale di polizia, dunque anche quello di Muralto, all'IPCT in questa fase storica non è risultato opportuno poiché sono in vigore delle misure di risanamento quarantennali che comportano un aggravio sugli oneri annui senza che i singoli assicurati attivi ne beneficino direttamente.

Senza entrare nel dettaglio della delicata tematica l'esperto esterno ci ha però sottolineato come una nuova soluzione dovrebbe mirare a tener conto degli aspetti più positivi dei due piani di previdenza precedentemente adottati, eliminando invece gli aspetti meno interessanti.

Ci ha quindi consigliato di adottare un nuovo piano previdenziale.

Anche su questo punto i due Municipi sono stati unanimi nel condividere l'opinione dell'esperto, al quale è stato conferito un secondo mandato legato alla quantificazione concreta di una o più offerte dal mercato assicurativo per la ricerca di un nuovo piano previdenziale conforme alle nostre esigenze.

Nel mese di luglio 2014 Assimedia SA ha potuto raccogliere i dati di un'offerta teorica per implementare un nuovo piano di previdenza unificato per i dipendenti dei Corpi di polizia di Minusio e Muralto.

Per praticità l'offerta è stata elaborata dalla Compagnia assicuratrice che già disponeva dei dati di Muralto e che attualmente assicura al 2° pilastro i dipendenti di quel Comune.

La documentazione presentata è completa di alcune tabelle che riassumono i dati di confronto tra i vecchi piani e quelli nuovi per tutti i dipendenti; nel rispetto dei severi principi legati alla protezione dei dati dette tabelle non possono essere qui riprese.

12.2 PIANO PREVIDENZIALE

I punti essenziali possono venir così riassunti:

Per i **dipendenti di Minusio** affiliati all'IPCT la situazione è giudicata "tranquilla" in caso di **pensionamento ordinario, nel senso che si registra un generale e leggero miglioramento** delle prestazioni per la vecchiaia a 65 anni, un marcato miglioramento delle prestazioni di rischio e un leggero aumento del premio (anche se per alcuni casi lo stesso premio diminuisce).

Solo per tre casi nell'eventualità di un pensionamento anticipato a 60 anni si registra una flessione della rendita annuale rispetto a quanto previsto dall'IPCT alle attuali condizioni poiché trattasi di personale ultra cinquantenne che beneficia del regime transitorio IPCT, cioè l'applicazione delle vecchie regole e non di quelle nuove.

Per evitare questa flessione sarebbe possibile finanziare un riacquisto di contributi per queste persone appena prima del loro effettivo pensionamento anticipato.



Nei limiti di accessibilità succitati rinviamo alla documentazione tecnica ogni dettaglio di queste situazioni che non devono far perdere di vista il discorso globale. Giova però annotare che il consulente esterno ha presentato una tabella che permette di quantificare i riacquisti facoltativi necessari, ritenuto che la Legge permette ad ogni dipendente di finanziare di tasca propria il pensionamento anticipato mediante riacquisti facoltativi.

In alternativa è proponibile (e forse anche preferibile) pure il mantenimento di questi pochi casi (tre) nell'attuale soluzione previdenziale, così come si dirà poco più avanti nel presente messaggio.

Si può affermare che la soluzione previdenziale proposta dovrebbe accontentare in particolare gli agenti più giovani i quali si vedrebbero esentati, ad esempio, dai gravosi contributi di risanamento introdotti recentemente dall'IPCT.

Per i **dipendenti di Muralto** non si pone alcun problema in relazione al pensionamento anticipato in quanto detta agevolazione non esisteva nel piano precedente. Al contrario, per i dipendenti di Muralto le prestazioni di vecchiaia aumenterebbero notevolmente rispetto alla situazione attuale.

Se per vari dipendenti l'aumento del premio è sopportabilissimo e proporzionale al miglioramento delle prestazioni, in due casi registriamo un forte aumento del premio annuo dovuto alla classe d'età sfavorevole per le prestazioni di rischio.

Anche in questo caso vale quanto si dirà poco più avanti in relazione alla possibilità reale di mantenere la vigente soluzione previdenziale, pur con qualche sfumatura di carattere tecnico che va definita nel dettaglio a garanzia del principio dei diritti acquisiti e della parità di trattamento.

Dal rapporto accompagnatorio del consulente rileviamo che i vecchi piani erano migliori a Minusio che non a Muralto per la vecchiaia, mentre a Muralto la situazione è la più favorevole per i rischi invalidità e decesso.

In considerazione delle indicazioni iniziali dei due Municipi interessati a garantire in qualche modo i diritti acquisiti in passato, il nuovo piano proposto raccoglie il meglio di quelli vecchi, con conseguente consolidamento al rialzo delle prestazioni e ovviamente con conseguente adattamento dei premi.

Sarebbe possibile ridurre i costi adottando un piano assicurativo che riduca leggermente le notevoli prestazioni proposte; ciò vale ad esempio con alcune rendite legate al rischio d'invalidità e di decesso che, in caso effettivo, tenuto conto delle indennità di Legge, rischiano di andare oltre il limite minimo legale e costituire una vera sovrassicurazione.

Il margine di manovra su questo punto appare piuttosto sensibile.

A medio termine, segnatamente dopo il pensionamento di chi oggi si situa nella fascia oltre 55 anni, il nuovo piano avrebbe comunque un rapporto premi / prestazioni nettamente migliori rispetto ai piani attuali, quindi di eventuali oneri immediati sarebbero più che compensati dai risparmi futuri.



Qualora qualcuna delle persone di età appena inferiore ai 60 anni dovesse manifestare l'idea di pensionarsi a 60 anni, dal lato finanziario sarebbe interessante mantenere la vecchia soluzione previdenziale e adottare quella nuova solo dopo il loro effettivo pensionamento.

Per queste scelte crediamo indispensabile **assegnare un margine di trattativa e di manovra decisionale all'Esecutivo in base** ai contatti che vi saranno col personale interessato e con l'Istituto di previdenza, il tutto nel rispetto dello spirito che caratterizza tutto il progetto.

Proponiamo pertanto l'adozione dei seguenti completamenti dell'**art. 66 ROD**:

4. *I dipendenti operativi del settore polizia (agenti di ogni grado, assistenti e ausiliari) con riferimento particolare alle convenzioni intercomunali in materia di sicurezza, vengono affiliati all'assicurazione di gruppo a norma delle relative disposizioni convenzionali intercomunali, variazioni successive comprese, concluse dal Comune di Minusio e per esso dal Municipio.*
5. *Norma transitoria: resta riservata la facoltà per il Municipio di mantenere le soluzioni previdenziali antecedenti l'entrata in vigore della convenzione di polizia Minusio-Muralto 2015 per i dipendenti del settore polizia che a quel momento hanno già raggiunto l'età di 55 anni.*

In questa sede assicuriamo altresì di voler cercare sul mercato, mediante **concorso**, un Istituto di previdenza a cui effettivamente affidarci; ciò permetterà verosimilmente di giocare sulla concorrenza, tentando una riduzione dei premi a carico, soprattutto quelli di rischio i cui costi hanno un'influenza importante.

La ripartizione del premio tra datore di lavoro e dipendente è una scelta politica; il consulente esterno ci propone un rapporto 60/40, ma altre soluzioni sono ipotizzabili sul modello di quanto praticato del resto per gli altri dipendenti comunali.

Va in ogni caso precisato che tutte le proiezioni sono delle ipotesi che, al variare dei tassi d'interesse dei salari, si modificano.

Riteniamo corretto inserire nei documenti accompagnatori del messaggio, a disposizione per consultazione presso la Cancelleria comunale, quelli presentati con l'offerta della Società assicuratrice e così raccolti dal nostro consulente di fiducia.

Citiamo in particolare il documento d'offerta datato 09.07.14 di AXA Winterthur, le valutazioni numeriche delle prestazioni dei contributi, la ripartizione dei premi; esclusa per contro la tabella con le situazioni individuali su cui in questa sede prevale il principio della protezione dei dati.



12.3 GLOSSARIO

Di transenna e per una miglior lettura dei documenti diamo alcune **definizioni principali**:

Salario annuo: s'intende il salario corrispondente AVS.

Avere di vecchiaia: è costituito dagli accrediti di vecchiaia, dagli altri averi di vecchiaia computati e dagli interessi maturati; per gli assicurati che raggiungono l'età di pensionamento nel corso dell'anno esso corrisponde all'avere di vecchiaia disponibile alla data di pensionamento.

Rendita presumibile di vecchiaia: viene calcolata moltiplicando il capitale di vecchiaia con l'aliquota di trasformazione valevole all'età di pensionamento; il capitale presumibile di vecchiaia è formato dall'avere di vecchiaia disponibile alla fine dell'anno oltre agli interessi futuri fino al pensionamento e dai futuri accrediti di vecchiaia fino all'età del pensionamento, con gli interessi.

Contributo annuo del dipendente: trattasi della parte dell'onere totale a carico del dipendente.

Rendite annue: le rendite indicate nei documenti d'offerta sono riferite a prestazioni annue.

Età di pensionamento: l'età di pensionamento si raggiunge il primo giorno del mese successivo al compimento del 65° anno di età per gli uomini o al compimento del 64° anno di età per le donne; il piano in oggetto ammette il versamento completo o parziale anticipato delle prestazioni di vecchiaia e la continuazione della previdenza oltre l'età di pensionamento.

Pagamento sotto forma di capitale: la persona assicurata ha la possibilità di riscuotere una parte o la totalità della rendita di vecchiaia sotto forma di capitale inoltrando un'apposita dichiarazione precedente il versamento della prima rendita; con il versamento del capitale si estingue in misura corrispondente qualsiasi diritto alle prestazioni in rendita.

Prestazione di libero passaggio: la persona assicurata che lascia l'istituzione di previdenza prima che insorga un caso di previdenza ha diritto ad una prestazione di libero passaggio.

L'importo della prestazione di libero passaggio corrisponde all'avere di vecchiaia disponibile al momento dell'uscita; la prestazione di libero passaggio viene trasferita in base alle indicazioni della persona assicurata uscente alla nuova istituzione di previdenza.

Per tutto quanto qui non ripreso fanno stato le indicazioni originali sui documenti assicurativi agli atti.



12.4 COSTI LPP

Non è oggettivamente possibile sviluppare in modo assolutamente preciso un'analisi dei costi per il capitolo cassa pensione in quanto a nostro giudizio nella fase attuale si tratterebbe più di un azzardo che di un calcolo.

Va tuttavia precisato che l'offerta di riferimento di cui si è detto in precedenza ci permette comunque un confronto per ordine di grandezza.

Infatti in base alle prime proposte pervenuteci da Assimedia SA possiamo dedurre che la quota parte pagata per la cassa pensione da parte del Comune sede per la LPP si aggira attorno al 12,5 % della massa salariale annua complessiva degli agenti di polizia e degli ausiliari.

Ricordiamo che, come indicatoci dai consulenti, la proposta di LPP deve ancora essere oggetto di messa a concorso e affinamento quanto a prestazioni (diminuzione delle prestazioni di rischio, possibilità di aderire al vecchio sistema di pensionamento per gli agenti con più di 55 anni, ecc.) per cui risulta attualmente impossibile paragonare delle cifre, anche perché ci troviamo confrontati con personale che proviene, sia dalla cassa pensione dello Stato, sia da una Compagnia privata.

Va comunque sottolineato che, considerata la percentuale esposta (12,5 % di costi della massa salariale a carico del Comune) e il fatto che gli agenti che aderiranno alla nuova cassa pensione non dovranno più sottostare al contributo speciale di risanamento della cassa pensione dello Stato (di conseguenza anche il Comune sede), la situazione globale non dovrebbe subire un particolare aggravio per il Comune sede.

La situazione andrà attentamente monitorata, se necessario anche con l'aiuto di specialisti.

13. ASPETTI FINANZIARI DEL PROGETTO

13.1 PRINCIPI

Il Dipartimento delle istituzioni ha pubblicato nel novembre 2013 un vademecum quale strumento operativo pensato per i Comuni nell'ambito dell'applicazione della nuova LCPol e relativo RLCPol.

Gli indirizzi contenuti nel documento sono da intendersi nel pieno rispetto dell'autonomia comunale; il Consiglio di Stato ha però già indicato che con la ratifica delle convenzioni previste dalla Legge assicurerà una sostanziale uniformità sul piano cantonale del tipo di prestazioni offerte e dei loro costi.

L'entità e la natura delle prestazioni patrimoniali possono venir liberamente definite fra i Comuni, ritenuto che l'entità del contributo deve poggiarsi su una base calcolatoria pro capite, per principio riferita alla popolazione residente permanente.



Nella definizione del costo pro capite i Comuni possono ritenere altri criteri oggettivi, anche di tipo qualitativo.

Il vademecum completo può essere consultato tra gli atti accompagnatori del presente messaggio o anche più semplicemente consultato in rete sul sito dell'Amministrazione cantonale.

Anche nell'ambito del nostro lavoro preparatorio si è proceduto alle valutazioni del caso per il calcolo del costo pro capite che si fonda su tre elementi:

- a) elementi quantitativi
- b) elementi qualitativi
- c) riduzione per riversamenti cantonali pro capite.

a) *Elementi quantitativi*

Il numero di agenti necessari viene definito in base al numero di residenti in ogni zona del Piano direttore cantonale:

- > per Minusio, zona suburbana, si prevede un agente ogni 700 abitanti
= 9 / 10 agenti
- > per Muralto, area centrale, si prevede un agente ogni 500 abitanti
= 6 agenti

La somma degli agenti necessari in base alle varie zone del Piano direttore del Comune, moltiplicato per il costo di un agente di polizia comunale, suddiviso per il numero di residenti totali del Comune porta alla definizione del costo pro capite.

Il costo di un agente di polizia comunale viene stimato in media in fr. 120'000.00; l'importo si compone di uno stipendio medio di un agente di polizia cantonale di fr. 81'600.00 + un supplemento del 45 % per altri costi comprendenti indennità, oneri sociali, cassa pensione, assicurazioni, equipaggiamento, formazione, locali, veicoli e relativi.

b) *Elementi qualitativi*

Agli elementi quantitativi s'aggiungono elementi qualitativi come correttivi al costo pro capite in presenza di circostanze che rendono più gravoso il compito degli agenti.

Qui s'innesta un elemento valutativo importantissimo poiché, oltre a non essere obbligatori, questi elementi qualitativi sono ponderati e liberamente negoziati dai Comuni.



Tra gli elementi qualitativi citiamo:

- > estensione della giurisdizione della rete stradale
- > la tipologia stradale
- > gli oggetti sensibili come le banche, i commerci, le stazioni di benzina, la stazione FFS, la presenza di richiedenti l'asilo, ecc.
- > gli esercizi pubblici (in applicazione della Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione)
- > gli alberghi, i campeggi, le case secondarie

Gli elementi qualitativi incidono al massimo nella misura del 50 % del costo pro capite calcolato alla lettera a).

c) *I riversamenti cantonali*

La riduzione per riversamenti cantonali per ogni regione è stabilita dal Cantone in base a proiezioni espresse partendo dalla base dei ristorni in vigore concernenti i compiti di polizia.

Per informazione, la regione 6 Locarnese est e Vallemaggia beneficia attualmente di un importo di fr. 5.70 per abitante.

Applicando alla lettera la proporzione tra Minusio e Muralto per i soli aspetti quantitativi si otterrebbe un rapporto di spesa di 1 a 1.5, vale a dire per ogni franco di disavanzo pagato da Muralto, Minusio dovrebbe pagarne fr. 1.50.

Il calcolo va però corretto con i già citati elementi qualitativi che possono incidere al massimo nella misura del 50 % del costo pro capite calcolato.

Prendendo in considerazione i due territori si possono ipotizzare i seguenti elementi qualitativi:

- > 50 % per Muralto, in considerazione della forte sollecitazione di agenti dovuta alla zona centrale, agli innumerevoli commerci e la presenza della stazione FFS
- > 25 % per Minusio, in considerazione dell'estensione della giurisdizione, della presenza di una struttura portuale e sportiva abbastanza marcata, ecc.

Adottando i criteri di qualità sopra esposti arriveremmo ad un rapporto di spesa di 1 a 1.37, vale a dire che per ogni franco di disavanzo pagato da Muralto, Minusio dovrebbe pagarne fr. 1.37.

Considerati i criteri di calcolo suesposti, tra uno in rapporto a 1.50 e uno in rapporto a 1.37 i Municipi condividono l'opinione che un importo intermedio possa rappresentare la soluzione più corretta e rispondente alla realtà dei fatti, e adire un rapporto di uno a 1.40 (per ogni franco pagato da Muralto, Minusio contribuisce con fr. 1.40).

Le quote di partecipazione dei due Comuni rappresentano pertanto la fonte principale di finanziamento.



13.2 ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

L'attività del Corpo sarà finanziata, oltre che dalle quote di partecipazione, dai ricavi d'attività, dall'introito per contravvenzioni e da fatturazioni.

Secondo un'ipotesi condivisa gli incassi dalla circolazione stradale andranno in deduzione dei costi generali di funzionamento del Corpo strutturato.

Per contro l'incasso conseguente all'applicazione di Regolamenti comunali andrà a favore del Comune sulla cui giurisdizione l'infrazione sarà stata rilevata.

13.3 ANALISI DEI COSTI ATTUALI E FUTURI

13.3.1 Introduzione

Si premette che le cifre considerate sono conseguenti a delle proiezioni su dati oggi in nostro possesso e la loro attendibilità presuppone il rispetto del principio "ceteris paribus", vale a dire che le condizioni di partenza non debbano nel frattempo modificarsi.

Legittima e presumibile la richiesta di un approfondimento dei costi attuali in rapporto a quelli futuri, tenuto conto della nuova proposta di convenzione in oggetto, così come elaborata ed approvata dai due Municipi.

Dobbiamo però concedere che risulta estremamente difficile paragonare delle cifre che oggi fanno riferimento ad un Corpo e ad una convenzione ormai datata, con quanto deve risultare da una convenzione impostata in base anche alla nuova LCPol.

Si precisa altresì che i costi esposti nelle tabelle allegate potrebbero non risultare esattamente identici agli importi esposti nei conti consuntivi 2013.

La presente analisi dei costi infatti deve estrapolare le cifre che ci servono per calcolo comparativo, prendendo in considerazione unicamente le spese che rientrano nel computo dell'attuale o della futura convenzione di polizia (sostanzialmente i salari degli agenti, dedotte le multe).

Non vengono ad esempio considerate le spese che rimarranno a carico dei singoli Comuni e che verranno, semmai, regolate separatamente.

Le proiezioni dei costi corrispondono ad una stima fatta in base ai dati in nostro possesso nel mese di agosto 2014.

13.3.2 Aspetti finanziari

Per l'analisi dei costi attuali e futuri sono stati calcolati i seguenti dati:

Tabella 1: costi attuali (al 31.12.2013) - dati reali estrapolati dai consuntivi 2013 e dal riparto costi tra i due Comuni



Tabella 2: costi proiettati a partire dal 2015 (nuova proposta di convenzione), tenuto conto delle assunzioni già eseguite (nuovi agenti in formazione o agenti formati già assunti ma che non erano presenti nel 2013, dedotte due partenze)

Tabella 3: costi che dovrebbero sostenere i due Comuni (Minusio e Muralto) nel caso in cui non rinnovassero la convenzione ma delegassero il compito di sicurezza ad altro Corpo, segnatamente la polizia del polo di Locarno

>> *Tabella 1: costi attuali (al 31.12.2013)*

Rinviamo all'allegata tabella E.1: i costi attuali di polizia ammontano a fr. 935'000.00 per Minusio e fr. 805'000.00 per Muralto. Se deduciamo le multe, i costi a carico dei singoli Comuni, cifre arrotondate, ammontano a: Minusio fr. 764'000.00, Muralto fr. 606'000.00

>> *Tabella 2: costi proiettati a partire dal 2015*

Rinviamo all'allegata tabella E.2: per il calcolo del rapporto dei costi fra i due Comuni e i fattori qualitativi e quantitativi si rimanda ai dettagli già illustrati nel presente messaggio, rispettivamente alla documentazione accompagnatoria.

Ricordiamo che il numero di agenti imposto dalla nuova LCPol risulta di essere di 10 per Minusio e di 6 per Muralto (cfr. documenti allegati F + G).

Con il 2015 grazie a nove agenti provenienti dal Corpo di Muralto e 7,5 agenti provenienti dal Corpo di Minusio, tutti riuniti sotto un solo Comune sede, l'effettivo complessivo richiesto per il nostro comprensorio dalla LCPol è adempiuto.

In base alla proiezione dei costi elaborata nella tabella E.2, dopo deduzione degli incassi per multe, ai singoli Comuni convenzionati verrebbero imputati i seguenti costi (cifre arrotondate):

> Minusio fr. 973'000.00

> Muralto fr. 695'000.00

Va aggiunto che nei costi esposti, oltre a 16,5 agenti, sono compresi anche 3 ausiliari di polizia (nel 2013 erano 2).

>> *Tabella 3: Costi che dovrebbero sostenere Minusio e Muralto nel caso in cui non rinnovassero la convenzione ma delegassero il compito di sicurezza alla polizia polo*

Rinviamo all'allegata tabella E.3 e relativi calcoli allegati in applicazione dei parametri della LCPol segnatamente alla necessità di agenti.



I costi derivanti da una delega completa dei servizi di polizia sarebbero i seguenti (cifre arrotondate):

> Minusio fr. 1'450'000.00

> Muralto fr. 1'050'000.00

Se paragoniamo l'attuale situazione, che presenta un Corpo sotto dotato, con quella che si presenterà nel 2015, con un Corpo a norma di LCPol e 3 agenti ausiliari, rispettivamente con la variante di cessione dell'intero Corpo a terzi, segnatamente al Comune polo possiamo notare che la variante di cui all'allegato E.2 risulta quella più interessante, ci permette di coprire il territorio in maniera autonoma, con 16,5 agenti + 3 ausiliari ad un costo nettamente inferiore rispetto alla cessione dell'intero Corpo di polizia a terzi secondo la variante allegato 2.3.

14. COLLABORAZIONI

La stessa LCPol e relativo Regolamento precisano le modalità delle diverse collaborazioni che caratterizzano il settore della sicurezza: le misure organizzative e operative saranno attuate tenendo conto dei fattori esterni e interni alle polizie comunali.

La Legge definisce le modalità di collaborazione fra Cantone e Comuni in materia di sicurezza e in modo particolare il coordinamento delle attività di polizia tra il Corpo della polizia cantonale e i Corpi delle polizie comunali.

Il coordinamento della sicurezza, dell'ordine pubblico e delle attività di polizia giudiziaria a livello cantonale è compito della polizia cantonale.

Per il coordinamento delle attività di polizia comunale, rispettivamente ai fini di una maggiore efficacia della collaborazione tra la polizia cantonale e le polizie comunali strutturate, il Cantone è suddiviso in regioni di polizia comunale.

Il coordinamento sul piano regionale è assicurato dalla polizia del Comune polo.

Per questo scopo sono stati concepiti alcuni organismi come la Conferenza cantonale consultiva sulla sicurezza, il Consiglio cantonale dei comandanti delle polizie.

Per rafforzare la collaborazione e il coordinamento il Consiglio di Stato può emanare direttive concernenti l'uniformazione dei sistemi di comunicazione fra le polizie del Cantone, i sistemi d'informazione, il materiale di Corpo e le divise, i gradi e le condizioni di stipendio, nonché la formazione permanente.

Giova qui sottolineare l'esigenza costante di omogeneizzare l'operatività dei reparti di polizia, di incentivare lo scambio reciproco di esperienze e di intervento e di organizzazione dei settori di lavoro, di promuovere il miglioramento delle qualità professionali degli agenti, nonché la volontà di rafforzare lo spirito di unione e di solidarietà fra i componenti del Corpo.



In gioco c'è la sicurezza del cittadino e il controllo del territorio, obiettivi che sono cari ai nostri Municipi e in tal senso il quadro legislativo cantonale di riferimento vuole che si operi a salvaguardia degli obiettivi fissati.

Da un lato la Legge valorizza il ruolo delle polizie comunali, permettendo loro di mantenere la loro peculiarità, caratterizzata dalla conoscenza delle dinamiche locali, dalla capacità di rispondere prontamente alle richieste dei propri cittadini e dall'azione di prevenzione e di consulenza che tiene conto di tutte le fasce della popolazione, in stretta collaborazione con gli altri Servizi comunali che operano in ambito sociale.

La Legge vuol favorire l'utilizzazione di tutte le sinergie idonee a un ideale funzionamento dell'apparato di sicurezza, snellendo nel contempo l'onere lavorativo incombente alla polizia cantonale.

Sottolineiamo quindi anche in questa sede l'importanza delle varie forme di collaborazione fra i diversi Comuni con lo scopo di cogliere le peculiarità, le differenze e le aspettative delle diverse amministrazioni nell'ambito della sicurezza.

Su scala regionale una simile struttura strategica è già operativa con la creazione di dispositivi strutturati per perfezionare le necessarie sinergie operative tra il Comune polo di Locarno e i Comuni della regione.

Con il progetto in esame viene confermata espressamente la volontà di collaborare alla costruzione del modello previsto dalla LCPol, rilevando nel contempo la collaborazione di polizia esistente, oltre che con il Corpo di polizia cittadino, anche con gli altri Corpi di polizia della regione, facendo qui riferimento alle operazioni già svolte e previste su scala regionale.

Le polizie, ma anche i rispettivi Municipi, sono determinati nel concludere il processo di regionalizzazione delle polizie entro i termini di Legge e secondo precisi criteri di razionalità ed efficienza.

Ne consegue l'importanza del nostro progetto che mira ad una polizia di prossimità che sia vicina e conosciuta dai propri cittadini.

Le strategie di polizia finora realizzate con questo approccio hanno infatti dato dimostrazione di successo e, laddove sono state impiegate, si è potuto constatare una sensibile riduzione dei livelli di delinquenza e un incremento sostanziale della percezione della sicurezza dei cittadini.

Tutto questo a valere anche quale concreta risposta a spesso diffuse informazioni superficiali non aderenti alla realtà dei fatti e del clima collaborativo che viene da tempo privilegiato.

15. L'ITER DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE

Conformemente all'art. 4 cpv. 3 LCPol la convenzione soggiace alla ratifica del Consiglio di Stato, competente per l'esame della sua sostanziale uniformità sul piano cantonale del tipo di prestazioni offerte e dei loro costi.



Rammentiamo che al più tardi il 1° settembre 2015 la fase d'implementazione formale dovrà essere conclusa e pertanto, prima di tale data, la convenzione dovrà non solo essere stata approvata dai due Legislativi, ma anche ratificata dal Consiglio di Stato (cfr. art. 4 cpv. 3 LCPol).

16. POLIZIA UNICA NEL CANTONE TICINO ?

In data 2 aprile 2014 il Consiglio di Stato ha accolto la mozione "Per un'unica polizia nel Cantone Ticino ?" presentata il 29 luglio 2013 da alcuni Gran Consiglieri.

Il Governo cantonale ha però subito indicato che per realizzare il progetto di polizia unica occorre una fase importante di studio e di progettazione, alla quale dovrà seguirne una altrettanto importante d'implementazione.

In buona sostanza e tenuto conto dell'esperienza di altri Cantoni l'obiettivo, per nulla scontato, è ancora ben lontano.

L'obiettivo nostro rimane pertanto quello di contribuire ad implementare e rispettare l'attuale LCPol.

Ancora lo scorso 21 maggio 2014 il Direttore del Dipartimento delle istituzioni, rivolgendosi con una lettera a tutti i Municipi dei Comuni del Cantone Ticino, ha ricordato che non è noto quando il Gran Consiglio discuterà in merito alla citata mozione: la tempistica prevista per la creazione di un eventuale unico Corpo cantonale, sempre che sia ossequiata da tutti coloro che saranno coinvolti nel progetto, è dunque molto lunga e per nulla certa, visto che spetterà ora al Parlamento cantonale pronunciarsi in merito.

Lo stesso Consigliere di Stato conclude richiamando tutti i Municipi a voler dar seguito celermente alle procedure che condurranno alla sottoscrizione delle convenzioni o alla costituzione di Corpi di polizia comunale strutturati, ciò in accordo con la Conferenza cantonale consultiva sulla sicurezza.

17. CONCLUSIONI E PROPOSTE

Col presente messaggio municipale i due Municipi si sono impegnati per creare le condizioni per conseguire l'obiettivo di una migliore e costante collaborazione in materia di sicurezza, seguendo con attenzione il percorso d'implementazione della LCPol.

Dichiariamo formalmente nel contempo di ritirare il MM N° 36/2010, esonerando la Commissione della gestione e la Commissione delle petizioni da ogni ulteriore valutazione, rimasta comunque nel frattempo in sospeso.



Rimaniamo volentieri a disposizione per ogni maggior ragguaglio e vi chiediamo di voler

RISOLVERE :

1. È approvata la nuova convenzione che regola la collaborazione in materia di polizia tra il Comune di Minusio e il Comune di Muralto.
2. La nuova convenzione entra in vigore con l'approvazione dei rispettivi Consigli comunali e con la ratifica del Consiglio di Stato.
3. Sono approvate le seguenti modifiche al Regolamento organico dei dipendenti comunali e delle sue aziende municipalizzate (ROD):

- 3.1 L'art. 32 cfr. 5 ROD "Classificazione degli stipendi" è modificato come segue:

aggiunta della funzione di "comandante della polizia comunale" tra i funzionari che possono beneficiare dell'incentivo massimo del 10 % in presenza di un titolo accademico.

- 3.2 L'art. 33 cfr. 2 ROD "Classificazione delle funzioni" è modificato come segue:

2. Per i dipendenti in uniforme della polizia comunale, ritenuta la facoltà data al Municipio d'inserire la figura dell'assistente e dell'ausiliario di polizia quale supporto alle attività della polizia comunale, i minimi e i massimi sono stabiliti come segue:

	Funzioni	Classi
Corpo di polizia	comandante	17. - 18.
	aiutante	12. - 13.
	sergente	10. - 11.
	caporale	09. - 10.
	appuntato	08. - 09.
	agente	07. - 08.
	assistente di polizia	05. - 07.
	ausiliario di polizia	05. - 06.

Il Municipio definisce tramite Ordinanza i percorsi di avanzamento delle diverse funzioni del personale di polizia.

- 3.3 L'art. 42 cfr. 3 ROD "Servizio di picchetto" è modificato come segue:

3. Per il servizio di picchetto degli agenti di polizia comunale sono fissate le seguenti indennità:

- > per ogni ora in giorno feriale da fr. 5.00 a fr. 7.00
- > per ogni ora al sabato e giorni festivi da fr. 7.00 a fr. 12.00



3.4 L'art. 43 cfr. 4 ROD "Compenso per prestazioni fuori orario" è modificato come segue:

4. Agli agenti di polizia è accordata un'indennità oraria da fr. 7.00 a fr. 12.00 per il servizio svolto durante gli orari notturni (dalle ore 20:00 alle ore 06:00) o durante il sabato e giorni festivi; le indennità per servizio notturno e per servizio festivo sono cumulabili.

3.5 È adottato il nuovo art. 43 cfr. 5 ROD "Indennità di rischio":

*5. Agli agenti, assistenti e ausiliari di polizia è accordata un'indennità di rischio annuale a corpo di fr. 1'200.00 a compenso dei disagi conseguenti al servizio esterno con compiti di controllo o vigilanza che, per le modalità con le quali vengono svolti, comportano l'esposizione a situazioni di disagio superiori rispetto a quelle connesse all'espletamento delle funzioni ordinarie.
La corresponsione dell'indennità è subordinata allo svolgimento effettivo delle relative attività operative e/o di conduzione sul terreno.*

3.6 L'art. 66 ROD "Cassa pensioni" è modificato / completato come segue:

4. I dipendenti operativi del settore polizia (agenti di ogni grado, assistenti e ausiliari) con riferimento particolare alle convenzioni intercomunali in materia di sicurezza, vengono affiliati all'assicurazione di gruppo a norma delle relative disposizioni convenzionali intercomunali, variazioni successive comprese, concluse dal Comune di Minusio e per esso dal Municipio.

5. Norma transitoria: resta riservata la facoltà per il Municipio di mantenere le soluzioni previdenziali antecedenti l'entrata in vigore della convenzione di polizia Minusio-Muralto 2015 per i dipendenti del settore polizia che a quel momento hanno già raggiunto l'età di 55 anni.

4. Le modifiche al ROD entrano in vigore con l'approvazione dei rispettivi Consigli comunali e con la ratifica dipartimentale.

Con la massima stima,

p. IL MUNICIPIO DI MINUSIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

avv. F. Dafond avv. U. Donati



Annessi:

- > allegato **A**, bozza di convenzione e relativo allegato **A1**
- > allegato **B**, tabella comparativa stipendi e proposta nuove retribuzioni
- > allegato **C**, confronto stipendi MINIMI
- > allegato **D**, confronto stipendi MASSIMI
- > allegato **E.1**, tabella costi attuali al 31.12.2013
- > allegato **E.2**, tabella costi proiettati al 2015
- > allegato **E.3**, tabella costi per delega esterna
- > allegato **F**, tabella calcolo necessità di agenti per zona secondo LCPol (Minusio)
- > allegato **G**, tabella calcolo necessità di agenti per zona secondo LCPol (Muralto)

Va per esame e preavviso congiunto alle Commissioni della gestione e delle petizioni